

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini. Sesta Edizione.



DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE	
<i>Titolo del progetto</i>	Centro Polivalente Provinciale
<i>Ente proponente</i>	Provincia di Pescara
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Settore Politiche Sociali
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	P.zza Italia 30, 65121 Pescara
RELAZIONE DI PROGETTO	
(max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.	
La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.	

TITOLO

Centro Polivalente Provinciale

TEMPI

Data di avvio

Marzo 2007

Data (prevista) di conclusione

Il progetto ha una durata almeno triennale, ma si crede possa avere un carattere continuativo

INTRODUZIONE

Destinatari

Cittadini stranieri regolari e italiani di ambo i sessi maggiorenni ed autosufficienti in età lavorativa, che versano in situazione di emergenza sociale e necessitano temporaneamente di una sistemazione alloggiativa in attesa di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro ovvero che pur essendo occupati hanno momentaneamente difficoltà a trovare una sistemazione alloggiativa.

Contesto

Al 31 dicembre 2006 risultano iscritti agli Uffici Anagrafe dei Comuni della provincia 9.301 cittadini stranieri, con un tasso di crescita pari al 13% rispetto alla rilevazione effettuata alla stessa data nell'anno 2005; non si arresta quindi il trend di crescita positivo che caratterizza dal 2000 l'immigrazione nel nostro territorio e si calcola addirittura che la presenza straniera nella nostra provincia abbia subito una crescita del 133% rispetto a quella data. Se è vero che nel tempo sono mutate le nazionalità prevalenti, si è evoluta la struttura occupazionale, si è modificata in parte la composizione demografica, è anche vero che alcuni aspetti si sono mantenuti in gran parte inalterati nel tempo: l'elevata componente femminile all'interno dell'immigrazione nella nostra provincia, che sebbene sia sensibilmente aumentata negli anni, ha sempre costituito un'alta incidenza (55% del totale); l'estrema varietà delle nazionalità presenti sul nostro territorio, che da sempre ha contraddistinto il fenomeno migratorio in provincia come in tutta Italia; la tendenza alla stabilizzazione, con una significativa presenza di nuclei familiari, minori e, anche se in misura minore, anziani.

Breve descrizione del servizio se esistente

Il Centro Polivalente Provinciale è una struttura diurna e notturna, che offre appunto ospitalità notturna con relativi servizi e spazi collettivi nella zona diurna atti a favorire l'integrazione in un ambiente multiculturale. Proprio il concetto di multiculturalità ha indotto a prevedere la possibilità per il Centro di accogliere anche persone disagiate di nazionalità italiana. La durata dell'ospitalità è commisurata al tempo necessario per trovare un lavoro ed una dimora stabile, in ogni caso si prevede un limite massimo di permanenza all'interno del Centro per dare la possibilità a più individui di usufruire dell'ospitalità. Il Centro Polivalente Provinciale è gestito da un'associazione di immigrati (ACA – Associazione Culturale Abissinia) che si è aggiudicata la gestione a seguito di avviso ad evidenza pubblica, ed è la

prima volta che un servizio rivolto anche a cittadini italiani sia gestito da immigrati. L'edificio che ospita il Centro è sito in una zona "difficile", è si è voluto localizzare il servizio proprio in un'area disagiata per partire da una qualificazione urbana della zona. Lo spazio interno è distribuito su due livelli, al piano terra c'è uno spazio unico di mq 370 con una parte di servizi, uno dei quali messo a norma per permettere l'accesso ai diversamente abili e una scala che porta al livello superiore. Al primo piano ci sono due appartamenti, da circa mq 150 l'uno, per l'ospitalità notturna a 12 ospiti (maschi e femmine). Esternamente vi è un piccolo piazzale privato che separa l'edificio dalla strada, utilizzabile come area parcheggio, lateralmente vi è uno spazio aperto, ma recintato, della stessa proprietà. Vi sono diversi accessi al piano terra, sia sul fronte strada che sul lato recintato ed ampie finestre che danno luce ed aria all'edificio. Gli impianti e i servizi igienici sono funzionanti e a norma di legge.

Il progetto prevede anche l'attivazione, nella zona diurna, di attività produttive di artigianato etnico e di corsi di aggiornamento e formazione professionale atti a favorire l'integrazione e lo scambio culturale e agevolare le prospettive di inserimento professionale; i percorsi formativi sono aperti non solo agli ospiti del centro ma anche a tutti i residenti nel territorio provinciale.

E' attiva inoltre un'aula fornita di pc e collegamento ad internet a libera consultazione da parte degli utenti, per tenere gli immigrati vicini alla loro terra e per fare in modo che accedano ai servizi on line.

La modalità di gestione del Centro è quella della Casa Famiglia. Si intende garantire l'alloggio a persone bisognose, dando loro la possibilità di prepararsi dei pasti ad orari prestabiliti, mediante la messa a disposizione di uno scaldavivande e di tutto l'occorrente per la consumazione degli alimenti.

La struttura è in parte gestita dagli stessi ospiti ed in parte dal personale volontario che è presente dalle ore 08:00 alle ore 20:00 in base a turni prestabiliti.

Nelle ore notturne e comunque in caso di assenza del personale volontario, la famiglia a cui è affidata la gestione garantisce la custodia ed un servizio di portierato.

Motivazioni

La crescita della popolazione straniera sul territorio provinciale e le mutate prospettive di insediamento evidenziano che l'immigrazione è ormai un fenomeno strutturale della società e non può essere affrontato con interventi di tipo assistenzialistico. E' necessario pertanto promuovere interventi che diano risposte non solo a bisogni di tipo primario, ma anche a necessità di tipo secondario, altrimenti si rischia che gli immigrati restino relegati in un'area di sottocultura e di emarginazione sociale.

Le istituzioni e tutti gli organismi a vario titolo coinvolti dal fenomeno migratorio giocano un ruolo fondamentale nella costruzione di nuove forme di accoglienza e di inserimento sociale.

Analisi preliminari

Il Centro è nato da una presa di coscienza delle esigenze degli immigrati che, trovandosi ad affrontare il percorso di inserimento in una nuova società, vivono la difficoltosa ricerca di una prima sistemazione in alloggio. Partendo da questa situazione critica sono state analizzate le diverse risposte del territorio a questa esigenza e, considerando le soluzioni alternative all'affitto di un appartamento, è emerso come l'offerta sia costituita attualmente solo da dormitori o comunità che danno ospitalità notturna, ma che non prevedono la possibilità di usufruire delle strutture anche nelle ore diurne. Chi non ha modo di impegnare il proprio tempo in attività lavorative o comunque edificanti, permane pertanto nel suo stato di emarginato, senza avere la possibilità di venire a contatto con occasioni di socializzazione e correndo il rischio di avvicinare situazioni criminose data la sua condizione di debolezza e di isolamento.

Ad aggravare questa tendenza è il tempo assai ridotto di ospitalità, che nei centri esistenti sul territorio è pari a circa un mese, tempo spesso inadeguato per la ricerca di un'altra sistemazione stabile da parte dell'ospitato.

Obiettivi

- Accoglienza di immigrati e non in situazione di disagio sociale
- Socializzazione ed integrazione
- Formazione/aggiornamento professionale
- Inserimento sociale e lavorativo

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

L'Amministrazione Provinciale ha provveduto all'affidamento della gestione del "Centro Polivalente Provinciale" attraverso una selezione ad evidenza pubblica aperta alle associazioni di immigrati regolarmente iscritte all'albo regionale. L'associazione ACA si è aggiudicata l'affidamento della gestione del Centro ed ha firmato una convenzione triennale, rinnovabile per ulteriori tre anni. La gestione del Centro è regolata da un apposito regolamento (vedi allegato).

Soggetti coinvolti

Intorno allo stesso Centro è già attiva una rete territoriale locale ampia costituita da ASL, CSA, Questura, Prefettura, Associazioni di immigrati, Ambiti locali, Associazioni di volontariato, questo permette lo sviluppo di una sinergia determinante per il Centro e per gli ospiti. Gli Enti di Ambito Sociale hanno anche previsto nella redazione dei piani di zona sociali locali il Centro come punto di riferimento importante ed innovativo.

Materiali predisposti

Si allega:

- le linee guida per la gestione del Centro Polivalente Provinciale

Fasi di realizzazione

Fase 1: individuazione e ristrutturazione edificio da destinare alla creazione del centro polivalente

Fase 2: selezione pubblica della associazione che gestisce il centro

Fase 3: elaborazione regolamento e linee guida per il funzionamento

Fase 4: inaugurazione ufficiale del centro e avvio accoglienza notturna

Fase 5: avvio e gestione attività del centro diurno

Fase 6: monitoraggio e valutazione (durante tutto l'arco del progetto)

Aspetti innovativi da segnalare

Il Centro polivalente è una concreta testimonianza di “welfare community” poiché attiva reti di relazione parentali e territoriali e mette in moto quei circuiti di solidarietà, cooperazione e conforto che naturalmente devono caratterizzare una vera comunità sociale.

Tocca oggi proprio alle istituzioni assolvere ad una nuova e delicata funzione di “maternage”, aiutando la società civile a ritrovare e realizzare la propria natura più profonda, quella essenza di comunità che permetta a tutti i suoi componenti, a partire dai più deboli, una partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

Attualmente 12 ospiti alloggiano nella parte notturna.

Sono inoltre stati attivati (attualmente in corso) nell'area diurna del Centro i seguenti corsi di formazione:

- Corso di alfabetizzazione;
- Corso finalizzato al conseguimento del diploma per cittadini immigrati;
- Corso di intarsio e traforo

A novembre si è tenuta presso il Centro Polivalente per immigrati l'annuale giornata per l'infanzia e l'adolescenza.

Nella parte diurna del Centro è attivo un punto informativo, di segretariato sociale e di ascolto.

Criteri di valutazione

Per valutare i risultati del progetto sono stati definiti i seguenti indicatori di risultato:

- n. ospiti del centro (almeno il 90% dei posti disponibili coperti)
- n. iniziative di promozione interculturale attivate (in un anno min.3)
- n. corsi di formazione professionale attivati nel centro (minimo 3 in un anno)
- percentuale di ospiti che entro il termine del periodo di ospitalità trova un'occupazione (almeno il 60%)
- n. di organismi partecipanti alla rete (quantità ed eterogeneità)
- grado di soddisfazione degli ospiti (valutato attraverso la somministrazione di un questionario ex post)
- grado di soddisfazione dei partecipanti ai corsi di formazione e alle iniziative ricreative (valutato attraverso la somministrazione di un questionario ex post)

Strumenti e metodologie di valutazione

Un attento piano di monitoraggio controlla e vigila sullo svolgimento delle varie fasi del progetto, verificando le attività, gli attori coinvolti, la consequenzialità delle azioni, lo stato di attuazione del progetto etc.

Un comitato di coordinamento, composto da membri della Provincia di Pescara e dell'Associazione che gestisce il Centro, si occupa di verificare la corrispondenza tra obiettivi e risultati raggiunti, di verificare e valutare il grado di coinvolgimento dei soggetti territoriali istituzionalmente e socialmente coinvolti e di individuare l'eventuale necessità di apportare modifiche ai contenuti o alle modalità operative. Il giudizio valutativo viene costruito attraverso riunioni a scadenza regolare, incontri con i fruitori delle attività, questionari somministrati ai beneficiari intermedi e finali e l'utilizzo degli indicatori per la valutazione del progetto.

RISORSE

Costo complessivo del progetto

€ 99.000,00

Fonti di finanziamento

L'iniziativa è realizzata grazie ad un investimento da parte della Provincia di Pescara pari a € 68.000,00 ed un contributo pari a € 31.000,00 da parte della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 13.12.2004, n. 46.

Risorse umane impegnate:

- Mediatori Culturali e Volontari dell'A.C.A. e della C.E.A. (Segretariato, Integrazione ed Animazione);
- Psicologo;
- Assistente sociale;
- Assistente legale;
- Medico

Risorse tecnologiche:

Il centro è munito di

- postazioni informatiche con accesso ad internet
- telefono
- fax
- stampante
- fotocopiatrice

Tutta la strumentazione del Centro è a disposizione non solo del personale del Centro, ma anche degli ospiti.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE*Positività e criticità*

Il Centro è divenuto in poco tempo una realtà consolidata, attorno alla quale si è già sviluppata una rete di soggetti che operano a vario titolo nel campo dell'immigrazione e dell'intercultura. Questo favorisce senza dubbio il positivo inserimento sociale e lavorativo degli ospiti del centro. Anche gli abitanti del quartiere in cui è situato il centro, superato l'iniziale momento di prevenzione e diffidenza, sono protagonisti attivi della riqualificazione urbana della zona.

Tuttavia il cammino da percorrere non è privo di difficoltà dovute ad un mercato del lavoro troppo saturo e caratterizzato spesso da contratti di tipo precario, con una legislazione che risente della mancanza di un sistema per la certificazione delle competenze di studio e professionale conseguite dagli immigrati nel paese di origine, ma anche alla diffidenza della popolazione nei confronti di cittadini immigrati che, seppure in misura di gran lunga inferiore rispetto al passato, continua a condizionare il positivo inserimento degli stranieri nella nostra società.

Comunicazione interna ed esterna

L'inaugurazione del Centro è stata caratterizzata da una capillare diffusione sul territorio di depliant informativi. In occasione dell'inaugurazione è stato allestito un buffet etnico e un intrattenimento musicale rivolti non solo alle autorità, ma alla popolazione tutta.

Una campagna di comunicazione supporta periodicamente le attività del Centro, tramite la diffusione sui media e sul sito istituzionale delle iniziative attivate.

E' in corso di realizzazione uno speciale sul Centro che verrà trasmesso da una nota emittente televisiva locale.

Il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti nevralgici in tema di immigrazione (enti pubblici, associazioni, sindacati, etc.) assicura una divulgazione continuativa e minuziosa.

Successive implementazioni

Si intende dare carattere continuativo al progetto e alla luce dei risultati raggiunti il servizio va sicuramente implementato. Attualmente è in corso di formalizzazione la rete territoriale attivata, si intende inoltre stipulare accordi o convenzioni con centri commerciali che siano disposti a fornire al centro beni alimentari.

Un obiettivo a medio termine è l'acquisto di un mezzo di trasporto polifunzionale. Esso darebbe valore aggiunto alle attività e ai servizi del Centro.

Oltre ad essere utilizzato per il trasporto dei generi alimentari, infatti, esso potrebbe essere utilizzato per l'accompagnamento, ove necessario, degli ospiti ai servizi del territorio (servizi sanitari, questura, centri per l'impiego, etc.).